

COMUNICATO STAMPA

**L'EVENTO DELL'ESPOSIZIONE "REGALI A PALAZZO"**

a cura di Estemio Serri - Promosso da CNA Bologna



LA BOLOGNA CRUCIALE DI GARZIA FIORESI

70 OPERE DAL 1898 AL 1968

LA MOSTRA È COMPLETATA CON 30 OPERE DI ARTISTI DEL PERIODO

Inaugurazione: venerdì 7 dicembre ore 12

Palazzo Re Enzo – Bologna – Orari: Venerdì 7 dalle 12 alle 23 - sabato 8 dalle 10 alle 23 -  
Domenica 9 dalle 10 alle 20

LA BOLOGNA CRUCIALE DI GARZIA FIORESI

[...] Ha frequentato a Bologna l'Accademia di belle arti dal 1903 al 1908 [...] Sono stati sei anni di serio studio, seguiti con impegno, metodo e disciplina. Quando conseguì il diploma Fioresi aveva in testa idee chiare e informazioni precise. Bologna in quegli anni, diciamo fino allo scoppio della prima guerra mondiale, era una città particolarmente viva e stimolante. La vecchia guardia, arroccata all'Accademia, all'Università e in altri centri di potere, si era venuta a trovare su posizioni di difesa, esposta agli assalti di una generazione che avvertiva la volontà di un rinnovamento del linguaggio dell'arte. [...]

Non ancora sfiorati dalla fama si andavano profilando sulla scena i giovani e i giovanissimi A. Protti, G. Pizzirani, C. Corsi, G. Morandi, G. Romagnoli, A. Casarini, M. Tozzi, Mario e Sepo Pozzati, U. Oppi. Dalle Romagne calavano abitualmente a Bologna, ritrovandosi con i colleghi nei frequentatissimi caffè del centro, E. Drei, F. Nonni, G. Malmerendi, G. Chiarini, D. Rambelli, G. Vespignani; da Ferrara erano di casa F. De Pisis, A. Funi, R. Melli; da Padova U. Valeri; da Mantova lo scultore G. Gorni, da altrove tanti altri. Alle spalle delle giovani leve erano ancora operanti, più o meno riverite, le glorie del passato: i Bertelli, Vighi, Scorzoni, Majani, Faccioli, Fabbi, Sezanne e altri. Furono quelli realmente "anni cruciali" per Bologna, secondo la fortunata definizione formulata da Carlo L. Ragghianti. Furono anni cruciali anche se si risolsero in una vampata, perché lo scoppio della prima grande guerra mandò tutto all'aria e le tempere migliori - salvo eccezioni - si dispersero. Nel frattempo la Secessione, i manifesti e le manifestazioni futuriste [...] tutto contribuiva a fare di Bologna una città attenta ai segnali, aperta all'arte nuova, ansiosa di liberarsi del soffocante accademismo. Da parte loro i giovani artisti non perdevano le mostre importanti che si tenevano a Roma, a Milano e soprattutto alla Biennale internazionale di Venezia. [...] Tale era il *milieu* bolognese quando apparve sul proscenio, come un piccolo astro luminoso, il giovanissimo Alfredo Grandi, che già da qualche anno firmava i suoi quadri Garzia Fioresi.

*Testo di Giorgio Ruggieri tratto dal catalogo "L'artista indifeso - La vita e l'opera di Garzia Fioresi", realizzato dalle edizioni Grafis, Bologna, 1988*

La mostra prodotta da Galleria d'Arte Cinquantasei in collaborazione con CNA Bologna, è l'evento della manifestazione fieristica "Regali a palazzo". Pur trattandosi di un'esposizione a carattere commerciale, si deve considerare che delle 100 opere esposte circa la metà provengono da enti e collezioni private.

*Alcuni degli artisti presenti in mostra:*

Luigi e Flavio Bertelli, Borgonzoni, Lea Colliva, Carlo Corsi, Fabio Fabbi, Virgilio Guidi, Pompilio Mandelli, Luciano Minguzzi, Giorgio Morandi, Alfredo Protti, Giovanni Romagnoli, Ilario Rossi, Bruno Saetti, Alessandro Scorzoni, Guglielmo Pizzirani, Sepo e Mario Pozzati, Giovanni Secchi, Coriolano Vighi